

Oggetto: RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE EX ART. 20, D. LGS. 175/2016. ADOZIONE PIANO 2022

Il Presidente riferisce che ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano determinati presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione.

I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, sono adottati ove in sede di analisi, si rilevino partecipazioni in società:

- 1) che non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP rubricato "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche". Sono consentite le partecipazioni esclusivamente per le attività sotto indicate:
 - "a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016";
 - ovvero, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 3, del TUSP, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato";
 - ovvero, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 7, del TUSP "aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva eserciti in aree montane, nonché la produzione di energia da fonti rinnovabili".;
- 2) che non soddisfino i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, TUSP, e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) per le quali si verificano le seguenti condizioni (cfr. art. 20, c. 2, TUSPP):
 - a) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- b) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- c) che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- d) società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- e) società che presentino la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- f) società per le quali sia necessario procedere alla loro aggregazione, a condizione che abbiano ad oggetto le attività consentite dall'articolo 4 sopra citato.

Tenuto conto quindi delle funzioni per le quali sono costituite le Camere di commercio, del miglior soddisfacimento dell'interesse generale per il sistema delle imprese, oltre che della necessaria tutela delle risorse patrimoniali dell'ente, è stata predisposta una **relazione tecnica** in conformità ai sopra indicati criteri e alle prescrizioni delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016, **con l'indicazione della necessità o meno di interventi di razionalizzazione** alla luce delle disposizioni del Testo Unico. Il Presidente ricorda che la Giunta camerale, essendo ai sensi dell'art. 9, comma 4 del TUSP l'organo amministrativo titolato, dovrà approvare, sulla scorta degli elementi acquisiti e dell'istruttoria definita dagli uffici preposti, l'allegata proposta di Piano di revisione periodica delle partecipazioni possedute al 31.12.2020, documento questo che, approvato, costituirà parte integrante e sostanziale della presente delibera.

La ricognizione non riguarda le società già in liquidazione o in fallimento, né le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, che costituiscono una iniziativa di tipo promozionale che la Camera di commercio di Prato mise in campo per sostenere lo sviluppo di imprese innovative o ad alto potenziale nella loro fase di start up tramite la partecipazione al capitale di rischio delle stesse. Non sono soggette a revisione periodica neanche le partecipazioni detenute indirettamente attraverso società o organismi non controllati.

Il Presidente illustra quindi **la relazione tecnica** predisposta al fine dell'adozione del presente provvedimento. I dati economici mettono in evidenza gli effetti della crisi pandemica sulla situazione economica e finanziaria delle imprese operanti in quei settori maggiormente colpiti dalle misure di prevenzione dei contagi.

Ricorda infine che il piano di razionalizzazione deve essere trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF, oltre ad essere pubblicato sul sito camerale nella sezione dedicata alla trasparenza.

Segue un dibattito, al termine della quale,

LA GIUNTA

UDITO il Relatore e i vari interventi;

VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTA la Legge 29 dicembre 1993 n. 580 recante il riordino delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e sue successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 "Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura".

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 16 febbraio 2018 recante “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale” che istituisce la “CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI PISTOIA-PRATO”;

VISTO l’articolo 2 del citato DM ove si prevede che la nuova Camera di commercio sia costituita a decorrere dalla data di insediamento del nuovo Consiglio camerale nominato ai sensi dell’articolo 10 della Legge 580 del 1993 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Toscana n. 47 del 17 marzo 2020 recante “Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Pistoia-Prato. Costituzione”;

ATTESO che in data 30.09.2020 si è insediato il Consiglio camerale;

CONSIDERATO che il citato DM dispone che la nuova Camera di commercio subentra in tutti i rapporti attivi e passivi precedentemente facenti capo alle Camere di commercio accorpate;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica” e s.m.i.;

RICHIAMATA la propria precedente deliberazione n. 111/21 adottata in data odierna, con la quale è stata approvata la relazione sull’attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche adottato lo scorso anno;

VISTA la relazione tecnica predisposta a norma dell’art. 20, comma 2 del TUSP contenente le schede tecniche relative alle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente dalla Camera di Commercio di Pistoia-Prato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2020;

CONSIDERATO che l’art. 20 sopra richiamato richiede di individuare gli interventi stabilendo le modalità di razionalizzazione e il termine previsto per la realizzazione;

TENUTO conto degli effetti della crisi pandemica sulla situazione economica e finanziaria delle società operanti nei settori più colpiti dalle misure di prevenzione dei contagi;

CONDIVISI i contenuti del documento;

All'unanimità,

DELIBERA

1) di prendere atto della relazione tecnica sul piano di revisione ordinaria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute alla data del 31.12.2020 che, allegata alla presente deliberazione alla lettera “A” ne forma parte integrante e sostanziale;

2) di approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni direttamente detenute nelle seguenti società:

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
Toscana Aeroporti S.p.a.	1,5275	Può essere mantenuta senza interventi	La società gestisce gli aeroporti di Pisa e di Firenze, infrastrutture di carattere strategico per lo sviluppo del sistema locale delle imprese per i flussi sia turistici che commerciali che interessano direttamente la circoscrizione della Camera di Commercio (art. 1, comma 1, e art. 2, comma 2, lett. d e d-bis, e comma 4, L. 580/1993 e s.m.i.). Trattasi di società quotata (art. 26, c. 3, TUSP). La società distribuisce dividendi.
Firenze Fiera s.p.a.	4,6183	Può essere mantenuta senza interventi	La società ha per oggetto l'attività fieristica, congressuale, di promozione economica e sociale e ogni altra attività ad essa affine, strumentale o di supporto. In particolare la stessa gestisce il polo fieristico della Fortezza Da Basso a Firenze, ed il Palazzo degli Affari, il più importante polo fieristico dell'Area vasta Firenze-Prato-Pistoia se non dell'intera Toscana, che presenta caratteristiche uniche in termini di raggiungibilità e prestigio della location e ospita manifestazioni fieristiche a carattere internazionale. L'infrastruttura riveste carattere strategico per lo sviluppo del sistema economico locale (art. 1, comma 1, e art. 2, comma 2, lett. d, e comma 4, L. 580/1993 e s.m.i.). Partecipazione consentita art. 4, comma 7 TUSP.
PIN s.c.r.l.	9,65	Può essere mantenuta senza interventi	La società riveste un importante ruolo di collegamento tra le imprese e la formazione e la ricerca. In particolare la società, oltre a gestire il polo universitario pratese, offre alle imprese servizi innovativi nell'ambito della ricerca e della realizzazione di progetti nonché dell'alta formazione (art. 1, comma 1 e art. 2, comma 2, lettera d) ed e) L. 580/1993)
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	11,40	Può essere mantenuta senza interventi	La società gestisce l'interporto della Toscana Centrale, polo logistico di riferimento che offre strutture e servizi alle imprese quali i magazzini generali e doganali, servizi intermodali ed immobiliari, in una posizione strategica per le imprese della circoscrizione della Camera di Commercio in quanto si trova sull'asse nord-sud dell'Italia e tra le coste dell'Adriatico e del Tirreno. L'infrastruttura riveste carattere strategico per il sistema economico locale (art. 1, comma 1, e art. 2, comma 2, lett. d, e comma 4, L. 580/1993 e s.m.i.).
IC Outsourcing s.c.r.l.	0,26	Può essere mantenuta senza interventi	La società è una società "in house" del sistema camerale che risulta strumentale per alcuni servizi resi nei confronti dei soci, quali servizi informatici e gestionali e di gestione documentale, anche attraverso lo stoccaggio e la gestione di archivi cartacei. Si tratta di servizi in parte complementari e non sovrapponibili a quelli realizzati da altre società partecipate. La Società è conforme al modello di derivazione comunitaria dell'in house providing (iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016).

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
Infocamere s.c.p.a.	0,6362	Può essere mantenuta senza interventi	<p>Infocamere Scpa è una società "in-house" partecipata da tutte le Camere di commercio italiane. La società risulta indispensabile per l'assolvimento delle funzioni istituzionali previste dalla legge e, nello specifico, per la tenuta a livello nazionale del Registro Imprese e di altri registri, albi e ruoli affidati per legge agli enti camerali (L. 580/1993 e s.m.i., art. 2 co. 2 lettere a e b).</p> <p>La società assicura, infatti, tramite un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri, albi e ruoli. In particolare per il tramite del suddetto sistema informatico è assicurata la gestione telematica del Registro Imprese con conseguente rilascio in tempo reale e su tutto il territorio nazionale di atti, documenti ed informazioni oggetto per legge di pubblicità legale. La società è l'unica a livello nazionale a svolgere i servizi di cui sopra. La società assicura altresì la gestione telematica di numerosi altri Registri, albi e ruoli la cui tenuta da parte degli Enti Camerali è prevista dalla legge ed assicura altresì altri applicativi quali ad esempio quelli relativi alla contabilità e al protocollo informatico.</p> <p>La Società è conforme al modello di derivazione comunitaria dell'in house providing (iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016). □</p>
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si.Camera)	0,0832	Può essere mantenuta senza interventi	<p>E' una società in house del sistema camerale che offre alle Camere di commercio socie servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo nell'ambito delle funzioni e dei compiti che la legislazione affida alle Camere di commercio. Ha recentemente acquisito il ramo d'azienda relativo alla formazione dall'Istituto Tagliacarne. La società svolge dunque un'attività strumentale all'attività delle Camere di commercio socie (art. 4 comma 2 lettera d).</p>
Tecno Holding s.p.a.	0,04	Può essere mantenuta senza interventi	<p>Tecno Holding è una società che gestisce partecipazioni in altre società. Al fine di ricondurre tali partecipazioni nel perimetro di quelle consentite dal TUSP, la società ha avviato, a partire dal 2017, un percorso di dismissione di quegli asset societari non conformi alle condizioni richieste. TH si pone l'obiettivo di portare a termine, in un breve lasso temporale, le dismissioni di quegli assets residui, in specie gli asset immobiliari e le quote dei fondi di investimento. All'esito del percorso di dismissione la società si troverà a detenere, quale asset prevalente e tendenzialmente esclusivo, la partecipazione di maggioranza in Tinexta S.p.A., società quotata al mercato regolamentare e, perciò, non soggetta alla normativa del Testo Unico, avendo, in via residuale, alcuni degli investimenti finanziari fino a relativa maturazione. Tinexta opera in tre aree di business: Digital Trust, Credit Information & Management, Innovation & Marketing Services. Può pertanto rappresentare un valido strumento di supporto del sistema delle imprese.</p>

NOME PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
			Tecno Holding distribuisce dividendi.
ISNART s.c.p.a.	0,2587	Può essere mantenuta senza interventi	La società svolge compiti e funzioni previste dall'articolo 2 della legge n. 580/1993 e smi, quali quelle in materia di turismo (comma 2, lettera d) bis). Il ruolo di Isnart è dunque quello di essere funzionale alle Camere che a loro volta fungono da trait d'union tra Governo, Regioni, territorio ed imprese su questa tematica. La Società è conforme al modello di derivazione comunitaria dell'in house providing (iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016).
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	0,12132	Può essere mantenuta senza interventi	La società svolge servizi per la gestione del patrimonio immobiliare dei propri soci operando nei settori progettazione, direzione lavori e sicurezza nei cantieri, global service e facility Management, offrendo inoltre un servizio di assistenza tecnico-amministrativa volta a curare le procedure burocratiche di appalto. Si tratta, pertanto, di partecipazione strumentale alla realizzazione delle attività dell'Ente secondo condizioni di economicità. La Società è conforme al modello di derivazione comunitaria dell'in house providing (iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016).□
SALT s.p.a.	0,0062	Può essere mantenuta senza interventi	La società gestisce l'Autostrada Sestri Levante-Livorno, con diramazione da Viareggio per Lucca, asse viario di collegamento dei flussi turistici e commerciali via gomma da e verso il litorale tirrenico, essendo direttamente collegata alla Firenze-Mare (A11). Trattasi di infrastruttura di carattere strategico per lo sviluppo del sistema locale delle imprese (art. 1, comma 1, e art. 2, comma 2, lett. d e d-bis, e comma 4, L. 589/1993 e s.m.i.).
CET s.c.r.l.	1,94	Può essere mantenuta senza interventi	L'ente si avvale della Società quale centrale di committenza per far fronte alle proprie necessità in materia di approvvigionamento di energia elettrica e gas a condizioni vantaggiose rispetto a quelle ordinariamente praticate dal mercato. Si tratta, pertanto, di partecipazione strumentale alla realizzazione delle attività dell'Ente secondo condizioni di economicità. La Società è conforme al modello di derivazione comunitaria dell'in house providing (iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016).

3) di approvare la razionalizzazione periodica delle partecipazioni indirettamente detenute nelle seguenti società:

NOME PARTECIPATA	SOCIETA' TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE	MOTIVAZIONE
Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l.	Interporto della Toscana Centrale s.p.a.	Monitoraggio	La società svolge un servizio di interesse per le imprese del territorio, svolgendo l'attività dei magazzini generali (art. 2, comma 2 lettera d) L. 580/1993). Monitoraggio dell'andamento della società e valutazione delle prospettive future nell'ambito dei progetti di sviluppo dell'interporto.
Unimercatorum s.r.l.	Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	Può essere mantenuta senza interventi	La società opera nell'ambito della formazione universitaria con percorsi di interesse per il mondo delle imprese (art. 2, comma 2 lettera d) L. 580/1993). Unimercatorum srl è il soggetto promotore dell'Università Telematica delle Camere di commercio Universitas Mercatorum. Questo ruolo di soggetto promotore è espressamente richiesto dal MIUR, organo di controllo dell'Università Telematica, e la società è stata costituita nell'ambito di un disegno coordinato da Unioncamere teso allo sviluppo dell'Ateneo.
Ecocerved s.c.r.l.	Infocamere s.c.p.a.	Può essere mantenuta senza interventi	Trattasi di società del sistema camerale che svolge funzioni di supporto per la realizzazione delle funzioni di cui all'art. 2, c. 2, lett. d-ter), della L. 580/1993 e s.m.i. quali la gestione informatica dell'Albo Gestori ambientali, la gestione telematica del Modello Unico di Dichiarazione Ambientale, del registro telematico dei Gas Fluorurati e dei relativi adempimenti previsti dalla normativa di riferimento.
ICONTO s.r.l.	Infocamere s.c.p.a.	Può essere mantenuta senza interventi	ICONTO è iscritta nell'apposito Elenco tenuto da Banca d'Italia ex art. 114 novies del Decreto Legislativo 385/93 (Testo Unico Bancario) ed è stata autorizzata all'operatività dei servizi di cui al punto 3) dell'art. 1, comma 2. Lett. h.septies.1) del Testo Unico Bancario. La società nasce per consentire ad Infocamere di gestire per conto delle camere socie i servizi di pagamento legati all'operatività del Registro Imprese, agli adempimenti fiscali (F24) e quelli verso le Pubbliche Amministrazioni attestata su pagoPA. (E' iscritta all'elenco ANAC ex art. 192 D.Lgs. 50/2016).
Aries s.c.r.l.	Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	Può essere mantenuta senza interventi	La società è stata costituita previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del processo di riforma e razionalizzazione del sistema camerale.
I.TER s.c.r.l.	Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.	Può essere mantenuta senza interventi	La società è stata costituita previa autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito del processo di riforma e razionalizzazione del sistema camerale.

4) che copia della presente deliberazione:

- sia inviata alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti, al Ministero dello Sviluppo Economico e alla Struttura per il monitoraggio operante presso il MEF con le modalità telematiche dalla stessa indicate;
- sia pubblicata sul sito della Camera di Commercio di Pistoia-Prato nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Dalila Mazzi)

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale e conservato secondo le prescrizioni dell'art. 5 del DPCM 3 dicembre 2013 (attuativo dell'art. 44 del citato Codice dell'Amministrazione Digitale).

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 112/21
del 09.12.2021

**Razionalizzazione periodica delle partecipazioni
della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.
Piano 2022**

Pagine 83 (compresa la copertina)

REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE (ART. 20 D. LGS. 175/2016). RELAZIONE TECNICA.

Introduzione

Il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica (D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175), di seguito per brevità TUSP, ha posto in capo alle pubbliche amministrazioni l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un provvedimento di revisione periodica delle partecipazioni, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto. Il provvedimento deve essere corredato da una relazione tecnica e deve tener conto dello stato di attuazione dei precedenti piani di razionalizzazione. In sostanza l'Ente:

- deve fare un'analisi delle società di capitali in cui detiene una partecipazione diretta o indiretta;
- nel caso in cui emergano situazioni di criticità, rientranti nelle fattispecie previste dall'art. 20, comma 2 del TUSP, formulare un piano di razionalizzazione contenente le azioni da realizzare entro l'esercizio successivo.

Questo appuntamento annuale non esaurisce gli obblighi e i compiti delle amministrazioni socie, ma se assolto con un approccio sostanziale e non meramente formale, risponde al principio di buona amministrazione, e consente di verificare l'impatto delle partecipate sugli equilibri dell'ente socio, sulla sua capacità di perseguire le proprie finalità anche per il tramite delle partecipazioni.

Il legislatore ha previsto appositi oneri informativi disponendo la trasmissione degli atti alla Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica che opera presso il Dipartimento del Tesoro, alla Sezione di controllo competente della Corte dei conti e la pubblicazione sul sito in "Amministrazione Trasparente".

Modalità di redazione del piano

Per la redazione del piano sia la Struttura di monitoraggio che la Corte dei Conti hanno predisposto dei modelli e delle linee guida attraverso cui effettuare la ricognizione ed individuare le eventuali misure di razionalizzazione. Si tratta di modelli di riferimento non vincolanti, ma è necessario che emerga in modo chiaro il percorso motivazionale adottato nel provvedimento e nei documenti predisposti a corredo (Corte dei Conti Emilia Romagna, 48/2021 VSGO e Corte dei Conti Veneto 39/2021 VSGC).

Nella presente relazione, partendo dal modello di scheda di rilevazione predisposto dal MEF, si forniscono le informazioni utili ai fini dell'adozione del piano.

Perimetro oggettivo della razionalizzazione periodica

La ricognizione deve essere completa e comprendere tutte le partecipazioni detenute da pubbliche amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, sia diretta che indiretta. Una società si considera partecipata **direttamente**, quando l'amministrazione è titolare di rapporti comportanti la qualità di socio; si considera invece partecipata **indirettamente**, quando la partecipazione è detenuta dall'amministrazione per il tramite di società o altri organismi soggetti al controllo da parte di una singola amministrazione **o di più amministrazioni congiuntamente**.

La situazione di controllo è definita dal TUSP con riferimento ai casi individuati dall'art. 2359 del codice civile:

- Possesso della maggioranza assoluta dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
- Possesso di un numero di voti in grado di esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- Esercizio di un'influenza dominante grazie a vincoli contrattuali con la società.

Quando le situazioni di controllo sopra descritte, fanno capo ad un solo socio si parla di controllo "solitario". Più problematica è l'individuazione delle situazioni di controllo "congiunto", posto che nel Testo Unico non ne troviamo una definizione puntuale (c'è solo la definizione di "controllo analogo congiunto").

La nozione di controllo congiunto, quale risulta dal combinato disposto delle lettere b) ed m) dell'articolo 2, comma 1 del TUSP¹, ha dato luogo a contrasti interpretativi, legati alla circostanza se la pubblica amministrazione debba essere considerata come un unico soggetto e in caso di risposta affermativa, se il coordinamento debba essere per forza formalizzato o possa risultare da fatti concludenti².

La Struttura per il Monitoraggio presso il MEF, (che ricordiamo ha funzioni di indirizzo e coordinamento in materia di applicazione del TUSP³), con un orientamento del 15 febbraio 2018 ha ritenuto che il legislatore del testo unico abbia voluto ampliare le fattispecie del controllo, ritenendo

¹ b) «controllo»: la situazione descritta nell'articolo 2359 del codice civile. Il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo;

m) «società a controllo pubblico»: le società in cui **una o più amministrazioni pubbliche** esercitano poteri di controllo ai sensi della lettera b);

² Sull'argomento, V. OCCORSIO e V. RANUCCI "SOCIETÀ PLURIPARTECIPATE: CONTROLLO PUBBLICO, CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO E PARTECIPAZIONI "PULVISCOLARI", in Rivista Corte dei Conti, n. 5/2019, p. 22.

³ Il Testo Unico non chiarisce fino in fondo quale sia la portata degli orientamenti e delle indicazioni della Struttura: la dottrina reputa che non abbiano carattere vincolante, "come può evincersi: (i) dalla formulazione letterale utilizzata ("orientamenti e indicazioni"); (ii) dalla mancata previsione di conseguenze (ancorché lato sensu) sanzionatorie per il caso di mancato adeguamento (acuita dalla incertezza sui destinatari stessi degli orientamenti e delle indicazioni); (iii) dal confronto, da cui è ricavabile un argumentum a contrario, con la diversa espressione letterale ("direttive") utilizzata dallo stesso secondo comma dell'art. 15 TUSP con riferimento al rispetto della disciplina di cui al d.lgs. n. 333/03 (7); (iv) dalla intenzione del legislatore storico, come ricostruibile dalla Relazione di accompagnamento al TUSP, nella parte in cui si motiva il mancato accoglimento dei suggerimenti del Consiglio di Stato in punto di maggior precisazione della funzione attribuita alla Struttura MEF sul rilievo che la (deve presumibilmente intendersi, semplice e mera) formulazione di orientamenti e indicazioni «appare funzione adeguata».

Resta il fatto che l'autorevolezza istituzionale della Struttura e la specifica competenza ad essa attribuita dal TUSP impongono in ogni caso di prestare particolare attenzione e rispetto verso le posizioni dalla stessa espresse, anche al di là della vincolatività delle medesime." [V. Donativi "Società a controllo pubblico" e società a partecipazione pubblica maggioritaria, in Giurisprudenza Commerciale, Anno XLV Fasc. 5 -2018].

possibile il controllo congiunto da parte di più pubbliche amministrazioni, anche in assenza di qualunque atto formale. Il Ministero afferma che:

“a) il controllo di cui all’articolo 2359 c.c. possa essere esercitato da più amministrazioni congiuntamente, anche a prescindere dall’esistenza di un vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale tra le stesse;

b) si realizzi una ulteriore ipotesi di controllo congiunto, rispetto a quelle di cui alla precedente lettera a), quando “in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all’attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo” (rientra in tale fattispecie anche il caso dell’influenza interdittiva attribuita alla Pubblica Amministrazione, come nell’ipotesi del patto parasociale che attribuisce al socio pubblico un potere di veto).

Pertanto, in coerenza con la ratio della riforma volta all’utilizzo ottimale delle risorse pubbliche e al contenimento della spesa, al controllo esercitato dalla Pubblica Amministrazione sulla società appaiono riconducibili non soltanto le fattispecie recate dall’art. 2, comma 1, lett. b), del TUSP, ma anche le ipotesi in cui le fattispecie di cui all’articolo 2359 c.c. si riferiscono a più Pubbliche Amministrazioni, le quali esercitano tale controllo congiuntamente e mediante comportamenti concludenti, pure a prescindere dall’esistenza di un coordinamento formalizzato.

In altri termini, sia l’interpretazione letterale sia la ratio sottesa alla riforma nonché una interpretazione logico-sistematica delle disposizioni citate, inducono a ritenere che la “Pubblica Amministrazione”, quale ente che esercita il controllo, sia stata intesa dal legislatore del TUSP come soggetto unitario, a prescindere dal fatto che, nelle singole fattispecie, il controllo di cui all’art. 2359, comma 1, numeri 1), 2) e 3), faccia capo ad una singola Amministrazione o a più Amministrazioni cumulativamente.”

Negli indirizzi per gli adempimenti relativi alla revisione delle partecipazioni, la Struttura per il monitoraggio ha confermato tale criterio interpretativo, esemplificando quattro diverse ipotesi:

- 1. una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norme di legge, di norme statutarie o di patti parasociali;*
- 2. una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;*
- 3. una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un’influenza dominante nell’assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;*
- 4. una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.*

Ovviamente si considerano a controllo pubblico anche le società in house soggette al controllo analogo e al controllo analogo congiunto, nonché le società a totale partecipazione pubblica.

All’orientamento del MEF hanno fatto seguito due interventi della Corte dei Conti. Il primo è delle sezioni riunite in sede di controllo (n. 11/SSRRCO/QMIG/19): partendo dal presupposto che le norme del TUSP prevalgono su quelle del codice civile, la Corte ha ritenuto che le definizioni di “controllo” contenute nel testo unico sono più ampie e comunque non coincidenti con quelle civilistiche. Si identifica quindi una società a controllo pubblico anche quando più amministrazioni pubbliche e non solo una, dispongono dei voti o dei poteri di controllo previsti dalla lettera b) dell’art. 2 del TUSP, vale a dire dispongono della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria oppure di voti o rapporti contrattuali sufficienti a configurare un’influenza dominante. La Corte precisa anche che *“l’esposto criterio di individuazione, basato sull’applicazione letterale del combinato disposto delle lettere b) e m) dell’art. 2 del TUSP, deve essere rivisto quando, in virtù della presenza*

di patti parasociali (art. 2314-bis cod. civ.), di specifiche clausole statutarie o contrattuali (anche aventi fonte, per esempio, nello specifico caso delle società miste, nel contratto di servizio stipulato a seguito di una c.d. "gara a doppio oggetto"), risulti provato che, pur a fronte della detenzione della maggioranza delle quote societarie da parte di uno o più enti pubblici, sussista un'influenza dominante del socio privato o di più soci privati (nel caso, anche unitamente ad alcune delle amministrazioni pubbliche socie)." La Corte ritiene inoltre che, nelle società a maggioranza o integralmente pubblica "gli enti pubblici hanno l'obbligo di attuare, e formalizzare, misure e strumenti coordinati di controllo (mediante stipula di appositi patti parasociali e/o modificando clausole statutarie) atti ad esercitare un'influenza dominante sulla società".

Anche il Consiglio di Stato, affrontando il caso di una partecipazione pulviscolare da parte di diversi comuni in una società cui è affidato un servizio di interesse generale, torna sulla necessità di forme di coordinamento. I giudici di Palazzo Spada affermano che *"una partecipazione pulviscolare è in principio inidonea a consentire ai singoli soggetti pubblici partecipanti di effettivamente incidere sulle decisioni strategiche della società, cioè di realizzare una reale interferenza sul conseguimento del c.d. fine pubblico di impresa [...] in presenza di interessi contrastanti e, in ultimo, impeditivi. La particolare modestia della partecipazione al capitale normalmente si riflette infatti in una debolezza sia assembleare sia, di riflesso, amministrativa (la quale può di fatto essere compensata solo in situazioni eccezionali dove altri equilibri refluiscono a compensare questa debolezza).*

Ciò avviene in modo difficilmente rimediabile nei casi in cui, per fronteggiare questa debolezza, tra i vari enti pubblici così partecipanti in termini minimali non siano stati previsti strumenti negoziali - ad es., patti parasociali - che possano dar modo alle amministrazioni pubbliche di coordinare e dunque rinforzare la loro azione collettiva e, in definitiva, di assicurare un loro controllo sulle decisioni più rilevanti riguardanti la vita e l'attività della società partecipata.

A tal fine, ad evitare tali inconvenienti si rende nei fatti necessario, in casi come quello in esame, la stipulazione di adeguati patti parasociali ovvero anche la previsione, negli atti costitutivi della società, di un organo speciale, che, al pari delle assemblee speciali di cui all'art. 2376 cod. civ. (ovvero dell'assemblea degli obbligazionisti, di cui all'art. 2415 cod. civ.), sia deputato ad esprimere la volontà dei soci pubblici: i quali, dunque, si troveranno a intervenire con rinforzata voce unitaria negli ordinari organi societari." (Consiglio di Stato, sez. V, sent. 23.01.2019, n. 578).

Nello stesso periodo si collocano alcune sentenze delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti (n. 16 del 22 maggio 2019; n. 17 del 4 luglio 2019; n. 25 del 29 luglio 2019) dove è precisato che *"la situazione di controllo pubblico, in definitiva, non può essere presunta ex lege (né juris tantum, né tantomeno juris et de jure) in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni pubbliche, né si può automaticamente desumere da un coordinamento di fatto; esso deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali (la cui esistenza può in determinate circostanze desumersi da comportamenti concludenti) che, richiedendo il consenso unanime o maggioritario di alcune delle pubbliche amministrazioni partecipanti, determina la capacità di tali pubbliche amministrazioni di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società." Le sezioni giurisdizionali sottolineano inoltre che nel Testo unico non viene mai utilizzata l'espressione "controllo congiunto" (è presente invece la definizione di "controllo analogo congiunto", nel caso delle società in house), e che laddove il legislatore avesse voluto intendere una analoga modalità di azione fra pubbliche amministrazioni, avrebbe utilizzato identica terminologia. Particolarmente convincente è poi l'argomentazione secondo la quale *"nessuna disposizione prevede espressamente che gli enti detentori di partecipazioni debbano provvedere alla gestione delle partecipazioni in modo associato e congiunto, né, per converso, che non possano provvedervi congiuntamente al socio privato".* A queste considerazioni si può aggiungere anche il fatto che le finalità e gli interessi perseguiti dalle pubbliche amministrazioni, frutto di valutazioni politico-strategiche con riguardo ai bisogni della collettività di riferimento, non sono sempre coincidenti:*

pensiamo ad esempio ad una società costituita per la gestione di una infrastruttura aeroportuale, dove alcuni enti soci sono favorevoli all'ampliamento, mentre altri ritengono prevalenti le esigenze di tutela della salute e del territorio. (cfr. Sentenza Consiglio di Stato 578/2019).

L'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli enti locali, nell'atto di indirizzo ex art. 154, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali del 12 luglio 2019, avente ad oggetto la precisazione della definizione di "società a controllo pubblico" ai sensi e per gli effetti del TUSP, nel registrare il contrasto degli autorevoli orientamenti espressi su tale definizione, ha invocato un intervento legislativo in grado di rimuovere l'incertezza interpretativa, chiarendo se rientrano nella nozione in argomento anche le società aventi totale o prevalente capitale pubblico frazionato tra una pluralità di amministrazioni, nessuna delle quali in grado di esercitare singolarmente il controllo, in assenza di vincolo legale, statutario, parasociale o contrattuale o di coordinamento formalizzato. Ad oggi tale intervento chiarificatore non è ancora intervenuto.

Infine si cita la posizione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che, seppur con riferimento all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla Legge 190/2012 e D. Lgs. 33/2013, considera la partecipazione pubblica maggioritaria al capitale sociale quale indice presuntivo della situazione di controllo pubblico (delibera n. 859 del 25.09.2019).

Per completezza sul tema del controllo congiunto, accanto a quanto sopra richiamato, si rappresenta la posizione della dottrina⁴ che riconosce situazioni di controllo congiunto solo ove sia possibile individuarne in modo definito e puntuale il suo dispiegarsi; si richiede, quindi, che vi sia un patto parasociale, oppure clausole statutarie, tali da conferire con chiarezza a più soggetti di "dettare la linea" alla società. Non è sufficiente la mera titolarità pubblica della maggioranza delle quote per qualificare la società come a controllo pubblico, né ciò può "obbligare" i soci pubblici ad esprimere una volontà unanime in assemblea, in quanto finirebbe per limitare la libera espressione dei diritti di socio, possibile solo ove lo stesso socio vi consenta. Né pare sufficiente un atteggiamento o dei "comportamenti concludenti" che porterebbero ad affermare che ogni società è "controllata" da qualcuno seppur in mancanza di un socio di maggioranza, per il solo fatto che in assemblea si addivenga a un accordo tra soci. In sintesi il controllo congiunto costituisce un'eccezione che deve essere ben circoscritta e delimitata, anche perché porterebbe al paradosso che ogni società in cui gli azionisti pubblici vadano d'accordo sia (quando ciò avviene e quindi previa valutazione di volta in volta nelle singole assemblee) sotto il controllo congiunto di tutti i soci.

La precisa individuazione del perimetro del controllo pubblico rappresenta uno dei fattori più critici per gli operatori, in ragione degli effetti che ne conseguono sull'applicazione delle molteplici norme pubblicistiche ed in questo contesto perché determina l'attrazione delle partecipazioni indirette (cioè detenute tramite società o altro organismo soggetto a controllo pubblico), nel perimetro della ricognizione.

Fatta questa precisazione, all'interno del piano nell'indicazione del tipo di controllo esercitato sulla partecipata, si avrà riguardo all'effettiva esistenza di una qualsiasi forma di controllo da parte della Camera di commercio di Pistoia-Prato. Qualora si rilevi una situazione di controllo pubblico sulla società, anche da parte di altri soci pubblici, saranno prese in considerazione le partecipazioni indirette di tale società.

⁴ Fra tutti V. Donativi, "Società a controllo pubblico" e società a partecipazione pubblica maggioritaria, in *Giurisprudenza Commerciale* (op. cit. precedente nota) e Studio n. 228-2017 del Consiglio Nazionale del Notariato, "Considerazioni in tema di controllo, controllo congiunto e controllo analogo nella disciplina del TUSP", approvato dalla Commissione Studi d'Impresa il 5/10/2017 e dal CNN il 26-27/10/2017.

Novità normative intervenute rispetto al precedente piano

In questo ultimo anno caratterizzato dalla pandemia mondiale, ci sono stati numerosi interventi normativi volti a neutralizzare i suoi effetti in diversi settori, compreso quello delle partecipazioni pubbliche.

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 (convertito con modificazioni dalla Legge 108/2021), all'art. 10, comma 6-bis ha stabilito la neutralità dell'esercizio 2020 nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5 del TUSP (divieto di sottoscrizione di aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito o rilascio di garanzie a favore delle società partecipate che abbiano registrato perdite per tre esercizi consecutivi o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali), e dell'articolo 21 (obbligo di accantonamento in caso di risultato di esercizio negativo qualora l'amministrazione socia adotti una contabilità di tipo finanziario o di adeguamento del valore della partecipazione in caso di contabilità di tipo civilistico).

Il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73 (convertito con modificazioni dalla Legge 106/2021), all'art. 16, comma 3 bis, ha sospeso per il 2022 l'obbligo di alienazione e il mantenimento dei diritti di socio, nel caso in cui le società partecipate, per le quali è stata decisa la dismissione in base al piano di revisione straordinaria, abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio 2017-2019 (quindi anche in questo caso viene neutralizzato l'esercizio 2020 a causa degli effetti del Covid).

Società escluse dal piano di razionalizzazione

Sono oggetto della revisione periodica le partecipazioni detenute dalla Camera di commercio di Pistoia-Prato al 31 dicembre 2020.

La presente relazione non prende in esame le società partecipate indirettamente tramite società o organismi non in controllo pubblico, né le società già sciolte e messe in liquidazione perché per queste è già stata intrapresa la strada della dismissione. Tuttavia lo stato di liquidazione non esonera il socio dall'esercitare il controllo e il monitoraggio, anche perché la durata eccessiva della procedura di liquidazione può determinare un aggravio di costi (Corte dei Conti, sezione regionale Abruzzo, Del. 148/2021/PRSE). Si proporrà quindi una sintesi delle partecipate che si trovano in questa condizione.

Non viene considerata la partecipazione in Borsa Merci Telematica Italiana s.c.p.a. che è stata ceduta nel corso di questo anno.

Sono altresì escluse dalla rilevazione le partecipazioni detenute nell'ambito del Fondo Sviluppo Nuove Imprese. La Camera di Prato aveva utilizzato questo strumento per favorire start up innovative, il cui sviluppo è spesso ostacolato dalla insufficienza del mercato finanziario privato nel provvedere ai capitali necessari all'avvio di attività. Si trattava di un'iniziativa promozionale a sostegno di determinate tipologie di imprese attraverso la partecipazione al capitale, nei limiti della normativa comunitaria, e per un periodo di tempo limitato (triennale) al termine del quale sono previste opportune misure di rientro del capitale investito a scadenze prestabilite (la Giunta della Camera di Prato aveva già stabilito a monte, attraverso la stipula di patti parasociali, le modalità e i termini di riacquisto delle quote da parte dei soci). Ad oggi residuano solo due partecipazioni di questo tipo: Energysolving s.r.l. e Igienik Box s.r.l.

Fonti dei dati

I dati utilizzati per la stesura della Relazione sono attinti dal Registro delle Imprese o dalla documentazione che le società hanno trasmesso ai soci. Ove non diversamente indicato, i dati economici fanno riferimento al bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020.

Se non diversamente indicato gli importi sono espressi in unità di Euro.

I presupposti per gli interventi di razionalizzazione

L'articolo 20, comma 1 del TUSP dispone che, ai fini della revisione periodica, le Pubbliche Amministrazioni, comprese le Camere di commercio, devono effettuare un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni dirette o indirette, predisponendo, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione, qualora rilevino:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4. A tale proposito il TUSP stabilisce che le PPAA non possono direttamente o indirettamente, costituire (o mantenere) società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non **strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali**. Entro tale limite è possibile mantenere partecipazioni, anche di minoranza, per lo svolgimento di attività di:
- produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
 - progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con procedure ad evidenza pubblica;
 - autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016

Il Testo Unico prevede ulteriori ipotesi di società consentite, come ad esempio le partecipazioni in società aventi per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici o gli spin off o start up universitari o ancora le società quotate alla data del 31.12.2015;

- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) società che svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio⁵ non superiore a un milione di euro. Il triennio di riferimento è 2018-2020;

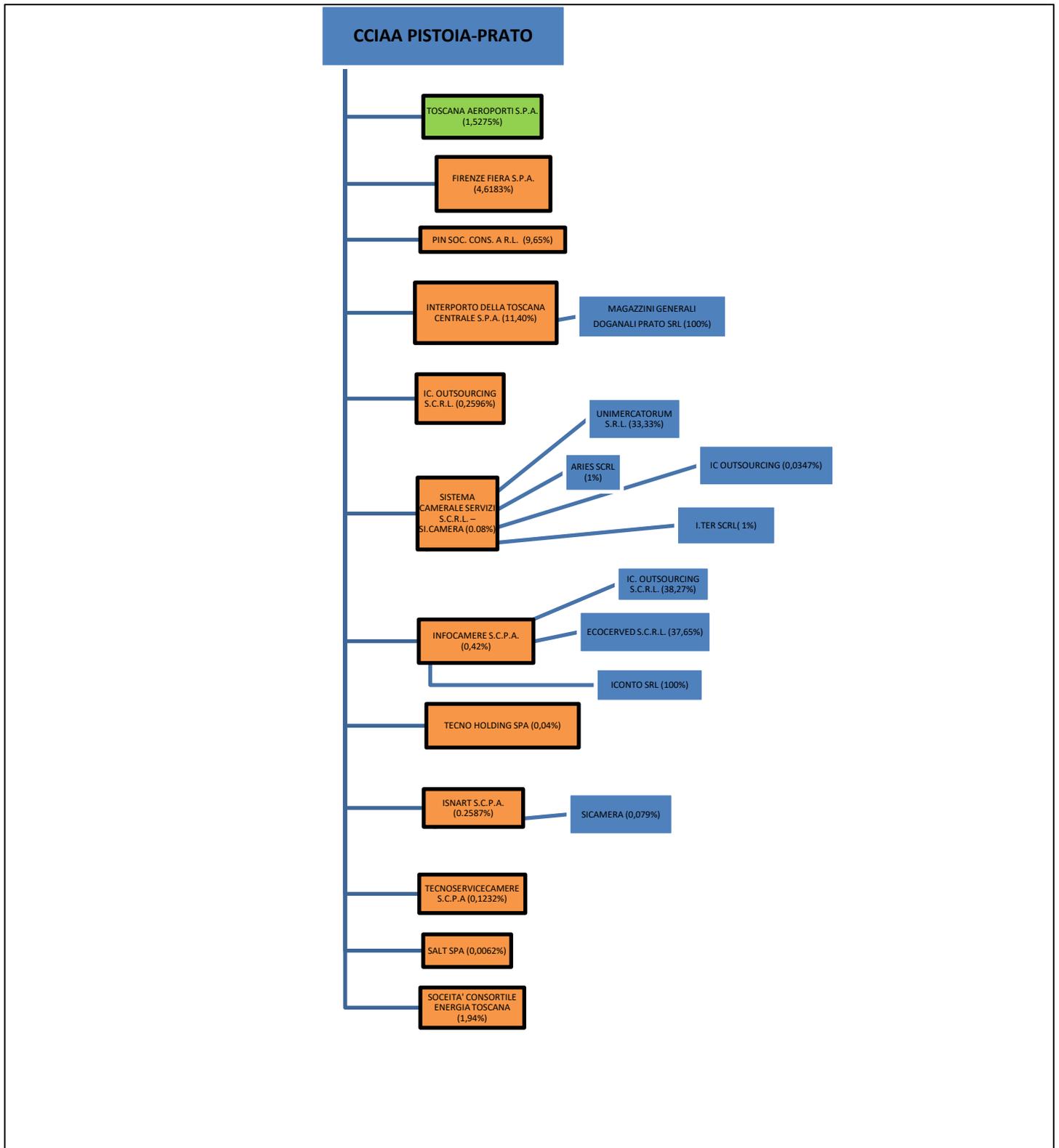
⁵ Negli indirizzi forniti dal MEF viene precisato che nell'applicazione di tale norma si deve fare riferimento al bilancio individuale di ciascuna società partecipata con specifico riferimento all'area ordinaria della gestione aziendale, al fine di individuare la misura della "dimensione economica" dell'impresa. Per le modalità di calcolo del fatturato sono indicate le singole voci del conto economico ritenute rilevanti per ciascuna attività considerata.

- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale (si pensi in particolare alle società strumentali) che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento ovvero necessità di aggregazione.

Tenuto conto quindi delle funzioni per le quali sono costituite le Camere di commercio, del miglior soddisfacimento dell'interesse generale per il sistema delle imprese, oltre che della necessaria tutela delle risorse patrimoniali dell'ente, l'esame ricognitivo di tutte le partecipazioni detenute viene istruito in conformità ai sopra indicati criteri e alle prescrizioni delle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 nei vari ambiti di verifica della funzionalità, della convenienza e della sostenibilità economica e organizzativa.

Sul significato da attribuire al termine "fatturato" ai fini della razionalizzazione delle partecipazioni si rinvia al parere reso dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale Emilia Romagna n. 54 del 28.03.2017: *"Alla luce del delineato quadro normativo, si ritiene che il termine "fatturato" utilizzato dal legislatore nell'art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell'esercizio, integrati dagli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche. Si tratta, in sostanza, della grandezza risultante dai dati considerati nei nn. 1 e 5 della lettera A) dell'art. 2425 cod. civ. che, in contrapposizione ai costi dell'attività tipica (costi di produzione, spese commerciali, amministrative e generali), consente di determinare il risultato della "gestione caratteristica" dell'impresa."*

Rappresentazione grafica al 31.12.2020



Il grafico riporta le partecipate dirette della Camera di Commercio di Pistoia-Prato e le partecipate indirette tramite società controllate.

Ricognizione delle partecipazioni societarie possedute direttamente o indirettamente

Non sussistono situazioni in cui la Camera di commercio di Pistoia-Prato esercita singolarmente il controllo previsto dall'art. 2359 del codice civile, pertanto le singole partecipazioni verranno esaminate per verificare se, dal punto di vista sostanziale, la partecipazione possa essere ricondotta o meno alla fattispecie del controllo congiunto.

Partecipazioni dirette

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Toscana Aeroporti S.p.a.	00403110505	1,5275	Può essere mantenuta senza interventi	Partecipazione consentita art. 26, co. 3 TUSP.
Firenze Fiera s.p.a.	04933280481	4,6183	Può essere mantenuta senza interventi	Partecipazione consentita art. 4, comma 7 TUSP.
PIN s.c.r.l.	01633710973	9,65	Può essere mantenuta senza interventi	
Interporto della Toscana Centrale S.p.a.	03447690482	11,40	Può essere mantenuta senza interventi	
IC Outsourcing s.c.r.l.	04408300285	0,26	Può essere mantenuta senza interventi	
Infocamere s.c.p.a.	02313821007	0,6362	Può essere mantenuta senza interventi	
Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (Si.Camera)	12620491006	0,0832	Può essere mantenuta senza interventi	
Tecno Holding s.p.a.	05327781000	0,04	Può essere mantenuta senza interventi	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ISNART s.c.p.a.	04416711002	0,2587	Può essere mantenuta senza interventi	
Tecnoservicecamere s.c.p.a.	04786421000	0,12132	Può essere mantenuta senza interventi	
SALT s.p.a.	00140570466	0,0062	Può essere mantenuta senza interventi	
CET s.c.r.l.	05344720486	1,94	Può essere mantenuta senza interventi	

Partecipazioni indirette (detenute tramite partecipate in controllo pubblico)

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l. (partecipata tramite Interporto della Toscana Centrale s.p.a.)	02220580977	100	Il fatturato medio dell'ultimo triennio è inferiore a limite di cui all'art. 20, comma 2 lettera d).	Tenuto conto che la società svolge un servizio di interesse per le imprese del territorio, si propone di monitorare l'andamento della società e di valutare, insieme agli altri soci pubblici, le sue prospettive future nell'ambito dei progetti di sviluppo dell'interporto.
Unimercatorum s.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	01312720327	33,33	Può essere mantenuta senza interventi.	
Ecocerved s.c.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	03991350376	37,80	Può essere mantenuta senza interventi	

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE (%)	ESITO DELLA RILEVAZIONE	NOTE
ICONTO s.r.l. (partecipata tramite Infocamere s.c.p.a.)	14847241008	100	Può essere mantenuta senza interventi	
Aries s.c.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	01312720327	1	Può essere mantenuta senza interventi	
I.TER s.c.r.l. (partecipata tramite Sistema Camerale Servizi s.c.r.l.)	02968610309	1	Può essere mantenuta senza interventi	

Nella tabella delle partecipazioni indirette non sono state incluse le società già partecipate direttamente dalla Camera di commercio.

Non è stata indicata la partecipazione di ISNART s.c.p.a in BCC Roma (costituita da 100 azioni), poiché la società ha già in programma la dismissione (argomento all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 15.12.2021).

Informazioni di dettaglio sulle singole partecipazioni

TOSCANA AEROPORTI S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00403110505
Anno di costituzione della società	1978 (nel 2015 fusione tra SAT e AdF)
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	Attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	Il titolo Toscana Aeroporti (Codice ISIN IT0000214293 – Ticker Bloomberg: TYA.MI) è quotato sul mercato telematico azionario MTA a partire dal 1 giugno 2015, "effective date" della fusione per integrazione di AdF S.p.A. in SAT S.p.A.
Sede legale	Via del Termine, 11 - FIRENZE
Sito internet	www.toscana-aeroporti.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	52.23 ATTIVITA' DI SERVIZI CONNESSI AL TRASPORTO AEREO
Società in house	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Produzione di un servizio di interesse generale
Numero medio di dipendenti	329,1 (espresso in Equivalent Full Time)
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	15
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	777 (migliaia di euro)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	6 (5 componenti del Collegio sindacale + società di revisione legale dei conti)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	195 (migliaia di euro) – Emolumenti sindaci

NOME DEL CAMPO	Anno 2020				
----------------	-----------	--	--	--	--

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio (In migliaia di euro)	-7.845	13.555	13.746	10.411	9.773

Il risultato dell'esercizio 2020 è dovuto agli effetti derivanti dalla pandemia mondiale Covid-19 che ha portato alla chiusura dello scalo di Firenze dal 14.03.2020 al 3.05.2020 e alla ridotta operatività di quello di Pisa e ha visto un sensibile calo dei movimenti passeggeri e commerciali anche dopo la riapertura. Anche le compagnie aeree hanno rimodulato i propri voli, riducendo le frequenze e le destinazioni. Toscana Aeroporti ha consuntivato nel corso del 2020 un calo del -76% di passeggeri e -61,8% dei movimenti commerciali.

La società ha fruito delle misure economiche stabilite per attenuare gli effetti della pandemia (ad esempio la cassa integrazione per il personale dipendente, o la sospensione dal versamento dei canoni di concessione aeroportuale disposta da ENAC il 23.04.2020). La Regione Toscana con la legge regionale 4.08.2020, n. 75 "Interventi normativi collegati alla legge di assestamento del bilancio di previsione 2020-2022" e con la legge regionale 3.12.2020, n. 95 "Sovvenzione diretta alla Società Toscana Aeroporti S.p.a.", ha stanziato un contributo di 10 milioni (approvato dalla commissione Europea e incassato ad agosto 2021). La società ha ottenuto anche un finanziamento per un importo complessivo di 85 milioni di euro assistito da garanzia SACE in base a quanto previsto dal Decreto Legge 23/2000 (c.d. "Decreto Liquidità") nell'ambito del programma Garanzia Italia destinato al sostegno delle imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in migliaia di euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (migliaia di euro)	29.851	87.111	93.409
A5) Altri Ricavi e Proventi (migliaia di euro)	12.764	3.908	7.564
di cui Contributi in conto esercizio		-	-
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d) in migliaia di euro.	78.202		

Sulla base della Relazione sulla gestione al 30.09.2021 il prezzo di riferimento del titolo a tale data era pari a Euro 13,95 per una corrispondente capitalizzazione pari a 260 milioni di Euro.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	1,5275% Sia la Camera di commercio di Prato che quella di Pistoia erano socie di Toscana Aeroporti (La Camera di Prato era socia di Aeroporto di Firenze spa che gestiva lo scalo fiorentino, quella di Pistoia era socia di Società Aeroporti Toscani spa che gestiva lo scalo di Pisa. Le due società si sono fuse nel 2015).
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestisce gli aeroporti di Pisa e di Firenze.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Le pubbliche amministrazioni possono mantenere le partecipazioni in società quotate detenute al 31 dicembre 2015 (art. 26, comma 3 del TUSP). Sia la Camera di commercio di Prato (n. 277.457 azioni) che quella di Pistoia (n. 6.850) erano socie di Toscana Aeroporti alla data del 31/12/2015.

La società, essendo quotata, normalmente distribuisce dividendi, ma l'esercizio 2020 si è chiuso con una perdita che l'assemblea del 18 maggio 2021 ha deliberato di coprire con la riserva statutaria disponibile nel Patrimonio sociale. Nella Relazione sulla Gestione al 30.09.2021 la società ha esposto l'andamento del traffico aereo nei due scali, registrando timidi segnali di ripresa, pur rimanendo al di sotto dei valori del 2019.

Nel corso del corrente anno Toscana Aeroporti ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione del 51% di Cemes Aeroporti s.r.l. (ora Toscana Aeroporti Costruzioni s.r.l. – in sigla TAC), che si occuperà dell'esecuzione in house dei lavori programmati negli scali di Pisa e Firenze.

Si segnalano inoltre:

- Il consiglio di amministrazione di Toscana Aeroporti ha deciso di cedere l'attività di handling al fine di concentrare le proprie risorse sulle attività tipiche della gestione aeroportuale (nel comparto handling sono impieganti circa 450 lavoratori tra gli scali di Firenze e Pisa). L'acquirente dovrà garantire il mantenimento degli stessi livelli occupazionali per 24 mesi.
- Il consiglio di Stato con sentenza del 13 febbraio 2020 ha respinto il ricorso presentato da Toscana Aeroporti e altri contro la sentenza del TAR per la Toscana n. 723 del 2019, relativa all'ampliamento della pista di Peretola. Il consiglio di amministrazione della società, ritenuto che la sentenza non metta in discussione la validità tecnica del progetto, si è attivato per portare avanti il programma riavviando l'iter procedurale presso le competenti amministrazioni.

FIRENZE FIERA S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04933280481
Denominazione	FIRENZE FIERA S.P.A.
Anno di costituzione della società	21/12/1998
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Adua, 1 - FIRENZE
Sito internet	www.firenzefiera.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	82.3 ORGANIZZAZIONE DI CONVEGNI E FIERE
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7 del TUSP)
Numero medio di dipendenti	36
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	57.000 Euro
Numero dei componenti dell'organo di controllo	4 (3 membri del collegio sindacale + Società di revisione)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	17.436 Euro (emolumenti sindaci)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	-3.642.619**	110.169	339.486	-2.617.236,00*	149.287,00
Patrimonio netto al 31.12.2020					22.796.573

*La perdita dell'esercizio 2017 è determinata da un accantonamento a fondo rischi di 3.310.270 euro a fronte della notifica del pagamento dell'IMU richiesto dal Comune di Firenze. L'applicazione dell'IMU sugli immobili destinati ad attività fieristica è particolarmente complessa e controversa. Ove si escludesse tale accantonamento, il bilancio di Firenze Fiera presenterebbe un risultato dell'esercizio 2017 positivo ed in linea con i risultati degli ultimi anni. Il contenzioso fiscale legato all'IMU è stato definito nel 2018 con un accordo transattivo con il Comune di Firenze che prevede il pagamento degli oneri pregressi in un periodo di tre anni.

**La perdita dell'esercizio 2020 è dovuta al blocco delle attività fieristiche e congressuali che ha determinato una progressiva e costante erosione della situazione finanziaria, nonostante alcuni interventi correttivi sui costi e l'utilizzo delle opportunità concesse dalla normativa per contrastare gli effetti della pandemia (accensione di finanziamenti secondo le previsioni del Decreto Liquidità; accesso a contributi a fondo perduto in base al Decreto Ristori; nei primi mesi del 2021 la società ha beneficiato di un contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Toscana per 800 mila euro). Ciò nonostante la società è fortemente esposta nei confronti delle banche, anche per il mutuo ipotecario (per un importo pari a 14,4 milioni di euro) acceso per la ristrutturazione del Palazzo degli Affari e gli investimenti da effettuare sulla Fortezza da Basso, per la quale Firenze Fiera ha la concessione con un canone d'uso ridotto al 10% del valore di mercato fino al 2023.

Nel corso dell'assemblea dei soci del 28.07.2021 l'organo amministrativo ha presentato un piano industriale 2021-2025.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.316.880	18.437.744	16.885.704
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.789.418	682.277	1.621.376
di cui Contributi in conto esercizio	1.170.504	12.488	
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	14.911.133		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	4,6183
Tipo di controllo	NESSUNO*

* Il 21 luglio 2021 il Presidente della Regione Toscana ha indirizzato una lettera a tutti i soci pubblici di Firenze Fiera con la quale ha chiesto di manifestare l'interesse alla sottoscrizione di un patto parasociale volto a rafforzare il controllo pubblico congiunto nella società. La Camera di commercio di Pistoia-Prato ha dato la propria disponibilità, ma non sono giunte ulteriori comunicazioni.

Il tema del controllo pubblico su Firenze Fiera è stato affrontato più volte nel corso di questo anno in relazione alla questione dei limiti dei compensi degli amministratori, ed in particolare del Presidente. La determinazione del compenso all'amministratore delegato è stato messo all'ordine del giorno delle assemblee del 24 marzo, del 19 maggio e del 28 luglio. Al momento della nomina, avvenuta il 16 dicembre 2020, l'assemblea deliberò la conferma dei compensi del Presidente e dei membri del consiglio di amministrazione rispetto al triennio precedente, rinviando ad una successiva assemblea la rivalutazione e adeguamento del compenso del Presidente, a fronte del complesso di deleghe e responsabilità attribuite in qualità di consigliere delegato.

Il presidente Becattini ha richiesto due distinti pareri legali volti a dimostrare la natura di società non in controllo pubblico di Firenze Fiera. Solo così la società può sottrarsi ai limiti ai compensi degli amministratori previsti dalla vigente normativa (art. 11 del Testo Unico e Legge Regionale 20/2008). I pareri legali resi dai professori Caia e Viciconte, argomentano entrambi la natura di società non in controllo pubblico, con la conseguenza di poter cumulare in capo al Presidente anche le funzioni di amministratore delegato, con la corresponsione di un compenso remunerativo di entrambe le cariche. Nel parere del prof. Caia si precisa che nessun socio si trova nelle condizioni indicate dall'art. 2359 del c.c., situazione che presuppone la presenza di un socio che sia in grado di far

prevalere la propria volontà in assemblea, ad esempio a causa del frazionamento della compagine sociale e/o dell'assenteismo degli altri soci. Analoga argomentazione si ritrova anche nel parere del prof. Viciconte che esclude il controllo interno di fatto in quanto né la Regione (con il 32%) né la Camera di commercio di Firenze (con il 28%), hanno un peso idoneo a incidere sull'andamento delle delibere assembleari.

Sull'argomento, oltre a richiamare i diversi orientamenti sul punto illustrati nella presente relazione (Orientamento della Struttura per il Monitoraggio presso il Dipartimento del Tesoro del 15.02.2018; Sezioni riunite di controllo della Corte dei Conti - n. 11/SSRRCO/QMIG/19; Sezioni riunite in sede giurisdizionale della Corte dei Conti n. 16 del 22 maggio 2019; n. 17 del 4 luglio 2019; n. 25 del 29 luglio 2019; delibera ANAC 859 del 25.09.2019), con riferimento a Firenze Fiera s.p.a. si evidenzia che:

- In occasione della modifica dello statuto deliberata dall'assemblea straordinaria del 25.07.2017 per l'adeguamento al Testo Unico delle società pubbliche, la società fu considerata in controllo pubblico (ciò si ricava dalla relazione illustrativa predisposta dall'organo amministrativo che aveva affidato ai propri consulenti legali un studio sulle modifiche da apportare). Il prof. Traina, con parere del 26.05.2017, qualificò Firenze Fiera come società in controllo pubblico;
- La società è considerata in controllo pubblico dalla Regione Toscana, che nella nota di aggiornamento al documento di Economia e finanza regionale 2021 (Deliberazione del consiglio regionale 78 del 22.12.2020), ha previsto: *“La Regione Toscana detiene nella società una quota di partecipazione pari al 31,95%. Nel piano di razionalizzazione straordinaria la società è stata inquadrata come controllata dalla Regione Toscana, in quanto possedendo la maggioranza relativa della partecipazione, si configura il caso disciplinato dall'articolo 2359 c.c., primo comma, punto 2. Tuttavia, ravvisando la necessità di un rafforzamento del controllo pubblico era stata prevista la sottoscrizione di un apposito patto parasociale con i soci pubblici, ipotesi che è stata “congelata” per effetto del progetto presentato dalla società di “integrazione” del business con quello di un altro possibile partner, da individuare con procedura ad evidenza pubblica nel settore degli organizzatori di manifestazioni fieristiche e convegni. Il progetto, ritardato dal lockdown conseguente alla emergenza epidemiologica da Covid 19, che ha influito notevolmente sulle attività fieristiche, dovrà essere ripreso avendo come obiettivo quello di proseguire con la sottoscrizione di patti parasociali per il controllo congiunto con i soci pubblici e quindi operare le successive scelte in modo condiviso.”* Sono indicati anche i tempi per il patto parasociale (30.09.2021), anche se la Regione ha preso l'iniziativa solo a luglio di quest'anno.

Infine, la sezione regionale della Toscana della Corte dei Conti, nella relazione al Consiglio Regionale sul rendiconto della Regione Toscana per l'esercizio 2020 (Delibera 54 del 22 luglio 2021/PARI), nell'esaminare le previsioni del piano di razionalizzazione, ricorda che Firenze Fiera è società controllata dalla Regione e sottoposta a monitoraggio rafforzato in ragione del precario equilibrio economico manifestato nell'ultimo quinquennio. La sezione della Corte dei Conti *“ritiene opportuno richiamare l'attenzione su ulteriori vicende che interessano la società e che destano preoccupazione, attese le evidenti ripercussioni sulla società stessa e sugli enti soci, ivi inclusa la Regione.*

Come già rilevato lo scorso anno, Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Camera di commercio di Firenze sono, al contempo, soci di maggioranza della società Firenze Fiera S.p.a. nonché proprietari del complesso immobiliare della Fortezza da Basso e Villa Vittoria, attualmente in concessione alla società Firenze Fiera S.p.a. ed oggetto di un piano di ristrutturazione e rilancio elaborato dai soci.

In base alle previsioni della concessione, spetta a Firenze Fiera farsi carico delle spese di investimento per la ristrutturazione della Fortezza da Basso e Villa Vittoria a partire dal 2024 (nel periodo 2018 – 2023 se ne sarebbe fatto carico il Comune di Firenze), a fronte dell'applicazione del canone agevolato corrispondente al 10 per cento del valore del canone di mercato. Si noti che l'obbligazione della società è garantita da apposita ipoteca iscritta per la somma di 14.400.000,00 sull'immobile “Palazzo degli Affari”, di piena ed esclusiva proprietà della concessionaria, avente un valore stimato pari a 18,8 milioni. Successivamente, a fine 2019, dagli enti proprietari è stata

acconsentita una iscrizione ipotecaria con parificazione di grado sul “Palazzo degli Affari” nei limiti del valore di 4.400.000,00 (al netto della garanzia ipotecaria già iscritta per 14.400.000,00, facendo riferimento al valore stimato in 18,8 milioni dalla perizia datata 16 novembre 2018). Firenze Fiera, infatti, aveva acceso un mutuo per 6,4 milioni per coprire parte delle spese per la ristrutturazione del “Palazzo degli Affari” e gli istituti di credito mutuanti avevano chiesto su quello stesso immobile l’iscrizione ipotecaria di primo grado come condizione necessaria per l’erogazione del finanziamento.

Tutto ciò premesso e riservando ulteriori considerazioni a seguito di futuri approfondimenti, in questa sede ci si limita ad evidenziare la forte esposizione debitoria della società in uno con i dubbi vantaggi di cui la stessa gode in ragione del pagamento di un canone ridotto del 10 per cento già dal 2018 a fronte di (spese per) lavori di ristrutturazione non ancora effettuati. Peraltro, considerato che i proprietari dell’immobile sono – come detto – soci di maggioranza della società concessionaria, si pongono ulteriori dubbi in merito alla legittimità dell’operazione, atteso che la stessa finisce di fatto per rappresentare una forma – indiretta – di finanziamento a favore della stessa; tale circostanza risulta del resto ancor più evidente laddove si consideri la condizione economico finanziaria della società concessionaria. Invero, la previsione di un canone ridotto risulta foriero di rilevanti conseguenze, in quanto fissare un canone eccessivamente basso (come nel caso di specie in cui si tratta del 10 per cento del valore di mercato) può – alternativamente – costituire danno erariale ovvero un “aiuto/sovvenzione” fuori dai limiti imposti dalla l. n. 241/1990 (si veda da ultimo Corte dei conti, Sezione II centrale di appello – sent. 78/2019”).

Poiché al momento non sussiste vincolo legale, contrattuale, statutario o parasociale che determini un coordinamento del controllo da parte dei soci pubblici, e tenuto conto che tale coordinamento non si realizza neanche tramite comportamenti concludenti, posto che nel corso delle assemblee i soci pubblici possono esprimere posizioni diverse, non sussiste per la Camera di commercio di Pistoia-Prato una situazione di controllo.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Fornitura in concessione d’uso di spazi fieristici espositivi presso la Fortezza da Basso, loro allestimento e servizi complementari, per iniziativa “Immagine Italia”)
Attività svolta dalla Partecipata	Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l’organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)
Descrizione dell'attività	La società che gestisce il quartiere fieristico-congressuale fiorentino, esercita attività fieristica e congressuale, di promozione economica e sociale ed ogni altra attività ad essa affine, strumentale e di supporto.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

**PIN SOC. CONS. A R.L. - SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER
L'UNIVERSITA' DI FIRENZE**

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01633710973
Denominazione	PIN soc. cons. a r.l. – Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze
Anno di costituzione della società	18/12/1992
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Ciardi, 25 - PRATO
Sito internet	www.pin.unifi.it
Settore attività (codice Ateco principale, quale risulta dal Registro Imprese)	85.4 ISTRUZIONE POST SECONDARIA UNIVERSITARIA E POST-UNIVERSITARIA
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto l'organizzazione e la gestione di servizi per lo svolgimento di attività didattiche, di formazione e di ricerca a livello universitario (art. 4, co. 2 del TUSP)
Numero medio di dipendenti	22
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	32.218
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + 1 società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	11.648 per il collegio sindacale + 8.500 per società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	-25.423	10.473	28.612	-168.950	162.819
Patrimonio netto al 31.12.2020					506.672

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.456.163	5.826.984	6.115.081
A5) Altri Ricavi e Proventi	71.815	79.724	70.953
di cui Contributi in conto esercizio	45.912	35.912	35.912
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	5.540.240		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	9,65
Tipo di controllo	NESSUNO*

*Si evidenzia al riguardo che sebbene la prevalenza del capitale sociale sia in mano pubblica, il PIN non è stato finora incluso tra le società controllate, perché fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020 esisteva un patto parasociale sulla governance societaria stipulato da alcuni soci pubblici (fra i quali non figura la Camera di commercio) e alcuni soci privati (sulla base di tale accordo, nel luglio 2020, sono stati rinnovati gli organi societari). Alcuni soci pubblici e privati hanno stipulato un patto paraconsortile per il triennio 2019-2021 per assicurare un sostegno economico generali all'attività del PIN, mentre l'Università di Firenze per lo stesso periodo, ha stipulato una convenzione per il sostegno dell'attività didattica e della Biblioteca.

Va peraltro considerato che la società assicura il funzionamento della sede decentrata dell'Ateneo fiorentino, svolgendo quindi una funzione di natura pubblicistica; inoltre lo statuto stabilisce che almeno il 51% del capitale deve essere detenuto da soggetti pubblici cui è riservato il potere di nomina della maggioranza dei membri degli organi sociali. Sebbene questi elementi portino a far riflettere sulla natura di società in controllo pubblico del PIN, non sussiste per la Camera di commercio di Pistoia-Prato una situazione di controllo, essendo rimasta estranea ad ogni pattuizione relativa alla società. La qualificazione della società in controllo pubblico è tuttavia irrilevante ai fini del piano di razionalizzazione poiché il PIN non detiene partecipazioni in altre società.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Convenzione per progetto "PID")
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2)
Descrizione dell'attività	Organizzazione e gestione di servizi per lo svolgimento di attività didattiche, di formazione e di ricerca a livello universitario.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

INTERPORTO DELLA TOSCANA CENTRALE S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03447690482
Denominazione	Interporto della Toscana Centrale s.p.a.
Anno di costituzione della società	28/12/1983
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via di Gonfienti, 4/4 – PRATO
Sito internet	www.interportodellatoscana.com
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Anagrafe Tributaria)	52.21.40 (GESTIONE CENTRI DI MOVIMENTAZIONE MERCI – INTERPORTI)
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto la gestione dell'interporto della Toscana Centrale per l'integrazione dei vari sistemi di trasporto, intesa a facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi (art. 4, co. 2 del TUSP)
Numero medio di dipendenti	8
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	38.347
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (Collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	22.521 (compenso collegio sindacale) + 9.000 società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	24.436	991.152	797.516	2.905	13.719
Patrimonio netto al 31.12.2020					17.006.934

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.092.926	3.273.905	3.873.028
A5) Altri Ricavi e Proventi	1.204.897	2.885.411	2.419.970
di cui Contributi in conto esercizio	483.012		582.010
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	5.583.379		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	11,40
Tipo di controllo	In controllo pubblico*

*La classificazione dell'Interporto quale società in controllo pubblico non è pacifica. Se da un lato si considera che il capitale è in prevalenza in mano pubblica (sono soci anche il Comune di Prato che detiene il 41,45% , la Regione Toscana, con il 12,51% e la Camera di commercio di Firenze con un quota di 11,40%), e che lo statuto riserva ai soci pubblici, ai sensi dell'art. 2449 del codice civile, la nomina di un numero di consiglieri proporzionale alla partecipazione al capitale sociale (comunque un consigliere viene designato dalla Regione Toscana), non esiste un patto parasociale fra i suddetti soci pubblici. Proprio per realizzare e formalizzare il coordinamento dei soci pubblici, nel settembre del 2020 la Regione Toscana ha avviato un confronto per sottoscrivere un patto parasociale. Nel corso del corrente anno gli uffici della Regione, del Comune e delle Camere di commercio di Pistoia-Prato e di Firenze (che ha deciso di riconsiderare la propria volontà di recedere dalla società mantenendo la partecipazione), si sono confrontati più volte su un testo di patto parasociale sui quali però alla fine non è stato raggiunto l'accordo. L'obiettivo di un coordinamento formalizzato tra i soci pubblici non è però tramontato e sarà necessario sia per le future scelte strategiche per lo sviluppo della società, sia in vista del rinnovo dell'organo amministrativo del prossimo anno.

La Camera di commercio ha un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione, pertanto ai fini del piano di revisione ordinaria si ritiene corretto annoverare l'Interporto tra le società in controllo pubblico.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	Gestione dell'interporto. Integrazione dei vari sistemi di trasporto per facilitare le operazioni connesse alla intermodalità dei carichi, movimentazione e sosta temporanea delle merci nell'ambito interportuale, gestione dei Magazzini Generali, organizzazione logistica della distribuzione fisica delle merci.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Nell'assemblea che si è tenuta il 22 luglio 2021 la società ha presentato ai soci l'aggiornamento del piano industriale con la proiezione dell'andamento economico-finanziario fino all'anno 2028 con ipotesi di aumento del capitale sociale e/o cessione di alcuni asset patrimoniali. In quell'occasione i soci hanno chiesto all'Interporto di valutare anche percorsi alternativi e se esiste la possibilità di superare la criticità finanziaria senza ricorrere all'aumento di capitale. L'argomento dovrà essere sottoposto ad una futura assemblea dei soci.

MAGAZZINI GENERALI DOGANALI PRATO S.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02220580977
Denominazione	Magazzini Generali Doganali Prato s.r.l.
Anno di costituzione della società	21/12/2011
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via di Gonfienti, 4 - PRATO
Sito internet	www.mgdp.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Anagrafe Tributaria)	52.1 (MAGAZZINAGGIO E CUSTODIA)
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Ha per oggetto la gestione dei magazzini generali presso l'Interporto di Prato (art. 4, co. 2 del TUSP)
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0
Numero dei componenti dell'organo di controllo	0
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	-15.036	19.651	-19.824	1.282	2.182
Patrimonio netto al 31.12.2020					67.695

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	589.999	523.614	578.139
A5) Altri Ricavi e Proventi	10.096	441	41.153
di cui Contributi in conto esercizio			
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	581.147		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	03447690482
Denominazione Tramite	Interporto della Toscana Centrale s.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera A)
Descrizione dell'attività	Gestione dei magazzini generali
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Esito della ricognizione	LA MEDIA DEL FATTURATO DELL'ULTIMO TRIENNIO E' INFERIORE AL LIMITE INDICATO DALLA NORMA, PERTANTO SI TROVA NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 LETTERA B) E D).

La società svolge un servizio di interesse per le imprese del territorio. I magazzini generali svolgono l'importante funzione di garantire la ricezione, il deposito, la conservazione e la restituzione delle merci. Si tratta quindi di una infrastruttura adibita con responsabilità alla custodia e alla conservazione delle merci e delle derrate depositate, sia nazionali che estere. I magazzini generali rilasciano, ai depositanti che ne facciano espressa richiesta, fedi di deposito (che attribuiscono la titolarità della merce depositata) e note di pegno (che attribuiscono un diritto di garanzia alle merci stesse); provvedono alla vendita volontaria o forzata ai pubblici incanti delle cose depositate.

Si propone di monitorare l'andamento della società e di valutare, insieme agli altri soci pubblici, le sue prospettive future nell'ambito dei progetti di sviluppo dell'interporto

IC OUTSOURCING S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04408300285
Denominazione	IC OUTSOURCING SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN BREVE "IC OUTSOURCING S.C.R.L."
Anno di costituzione della società	2009
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Corso Stati Uniti, 14 - PADOVA
Sito internet	www.icoutsourcing.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.19 ALTRE ELABORAZIONI ELETTRONICHE DI DATI
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	IC Outsourcing è una società in house partecipata dal sistema camerale che si occupa della gestione di servizi volti all'immagazzinamento e alla conservazione, anche ottica, di archivi cartacei, fornitura di servizi di acquisizione e elaborazione dati. (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	606
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	36.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.440 (compenso collegio sindacale) + 5.304 società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	637.426	447.610	31.042	152.095	120.258
Patrimonio netto al 31.12.2020					3.965.642

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.598.936	20.956.940	16.810.077
A5) Altri Ricavi e Proventi	178.706	154.148	21.740
di cui Contributi in conto esercizio	584	-	-

Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	19.906.849
---	------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta e indiretta
Quota diretta	0,26
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	38,8037
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

IC Outsourcing è partecipata anche da Sistema Camerale Servizi s.c.r.l. (quota di 0,0347%)

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Servizio di custodia e deposito archivi e data entry)
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Si occupa della gestione di servizi a favore dei consorziati, volti all'immagazzinamento e alla conservazione, anche ottica, di archivi cartacei, fornitura di servizi di acquisizione ed elaborazione dati.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L. (SI.CAMERA)

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	12620491006
Denominazione	SISTEMA CAMERALE SERVIZI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA IN FORMA ABBREVIATA SI.CAMERA S.C.R.L.
Anno di costituzione della società	30/10/2013
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.sicamera.camcom.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	72.2 RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Si.Camera, Agenzia delle Camere di commercio d'Italia svolge attività di assistenza tecnica, assistenza organizzativa e amministrativa, di formazione, realizza servizi strumenti di comunicazione, effettua ogni altra attività di supporto operativo alle Camere di commercio coerenti con le funzioni ed i compiti che la legislazione assegna alle Camere di commercio, alle loro Unioni regionali ed all'Unioncamere nazionale. (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	74
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	50.493
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (Collegio sindacale)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	13.560

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	42.463	50.109	32.498	45.268	52.754
Patrimonio netto al 31.12.2020					5.307.722

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.104.481	7.137.333	6.622.344
A5) Altri Ricavi e Proventi	659.928	499.311	849.321

di cui Contributi in conto esercizio	5.515	-	-
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	5.637.527		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,08
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Formazione per il personale camerale)
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Si occupa della gestione dei servizi di assistenza e supporto tecnico-specialistico, oltre che di affiancamento operativo. Gestisce l'attività formativa del sistema camerale (ex Istituto Tagliacarne).
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

UNIMERCATORUM S.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	13564721002
Denominazione	UNIMERCATORUM S.R.L.
Anno di costituzione della società	8/10/2015
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Mattei, 10 – 00186 ROMA
Sito internet	-
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	82.99.99 ALTRI SERVIZI DI SOSEGNO ALLE IMPRESE NCA
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Soggetto promotore e sostenitore dell'Ateneo telematico Universitas Mercatorum.
Numero medio di dipendenti	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	6.600
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.600 (collegio sindacale)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	1.359.044	219.954	82.054	42.675	- 24.749
Patrimonio netto al 31.12.2020					9.193.726

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 presenta un utile di 1.359.044 euro, generato dal provento previsto dal contratto di promozione e sostenimento vigente con l'Università Telematica Universitas Mercatorum, del quale la società esercita i diritti di soggetto promotore e sostenitore, in conformità alle previsioni statutarie. Il provento è iscritto in bilancio alla voce C16) proventi diversi dai precedenti (da imprese controllate) e non come ricavo delle vendite e delle prestazioni. Grazie a questo risultato di bilancio, la società ha potuto coprire interamente le perdite pregresse, raggiungendo un pieno equilibrio economico, patrimoniale e finanziario. Il patrimonio netto passa così da 7.834.682 euro a fine 2019, a 9.193.726 di fine 2020.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	376.583	159.497

A5) Altri Ricavi e Proventi	495	3.351	5.635
di cui Contributi in conto esercizio			
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	181.853		

La società ha registrato i proventi derivanti dal contratto sottoscritto con l'Università Telematica Universitas Mercatorum per Euro 1.832.250 nella voce di bilancio C) "Altri proventi finanziari".

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	12620491006
Denominazione Tramite	Si.Camera s.c.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	33,33
Tipo di controllo	NESSUNO La società è controllata da Pegaso Management s.r.l.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera A)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Descrizione dell'attività	Gestione Ateneo Universitas Mercatorum.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	LA SOCIETA' RISULTA PRIVA DI DIPENDENTI E LA MEDIA DEL FATTURATO DELL'ULTIMO TRIENNIO E' INFERIORE AL LIMITE INDICATO DALLA NORMA, PERTANTO SI TROVA NELLE CONDIZIONI DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 2 LETTERA B) E D).

Il risultato dell'esercizio 2020 consente di superare il problema del fatturato (anche se registrato in bilancio come altro provento e non come ricavo delle vendite e delle prestazioni), mentre per quanto riguarda l'assenza di dipendenti, vista la natura della società, si ritiene che non costituisca un parametro significativo in quanto l'operatività della società è esclusivamente funzionale al ruolo di soggetto promotore dell'Ateneo e la società utilizza, per esigenze di economicità, il personale dell'Ateneo. Si precisa che Unimerce s.r.l. è il soggetto promotore dell'Università Telematica delle Camere di commercio Universitas Mercatorum. Questo ruolo di soggetto promotore è espressamente richiesto dal MIUR, organo di controllo dell'Università Telematica, e la società è stata costituita nell'ambito di un disegno coordinato da Unioncamere teso allo sviluppo dell'Ateneo.

Alla luce di queste considerazioni, si propone il mantenimento senza interventi di razionalizzazione.

ARIES S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	01312720327
Denominazione	ARIES SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Anno di costituzione della società	4/06/2018 Costituzione autorizzata ex art. 2, comma 4 Legge 580/1993 con decreto MISE del 7/02/2018
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza della Borsa, 14 Trieste (presso CCIAA)
Sito internet	www.aries.ts.camcom.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	70.22.09 ALTRE ATTIVITA' DI CONSULENZA IMPRENDITORIALE E ALTRA CONSULENZA AMMINISTRATIVO-GESTIONALE E PIANIFICAZIONE AZIENDALE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Consulenza, orientamento e assistenza operativa ad imprese private e al settore pubblico (nasce nel processo di accorpamento e di riforma del sistema camerale dalla azienda speciale della CCIAA Venezia Giulia).
Numero medio di dipendenti	27
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 (nominati il 29/04/2021; prima erano 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	53.683
Numero dei componenti dell'organo di controllo	Sindaco unico e revisore legale (nominato il 29/04/2021, prima c'era il collegio sindacale)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	15.835

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018*	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	si		
Risultato d'esercizio	-53.052	124	221		
Patrimonio netto al 31.12.2020					-42.707

*La società si è costituita nel giugno del 2018.

L'articolo 1, comma 266 della legge 178/2020 ha introdotto la possibilità della copertura o ricapitalizzazione della perdita di esercizio 2020 nei cinque anni successivi. La diffusione del virus Covid-19 e l'adozione delle misure per contrastarlo hanno avuto un forte impatto sull'attività della società nel 2020.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.639.625	1.968.927	1.669.159
A5) Altri Ricavi e Proventi	314.798	375.286	179.944
di cui Contributi in conto esercizio	290.032	368.689	

Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	2.049.246
---	-----------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	12620491006
Denominazione Tramite	Si.Camera s.c.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	1%
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera A)
Descrizione dell'attività	Consulenza, orientamento e assistenza operativa ad imprese private e al settore pubblico
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

I.TER S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02968610309
Denominazione	I.TER SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Anno di costituzione della società	23/05/2019 Costituzione autorizzata ex art. 2, comma 4 Legge 580/1993 con decreto MISE del 17/04/2019
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via Morpurgo, 4 Udine presso sede CCIAA
Sito internet	www.iter.pnud.camcom.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	70.21 PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Assistenza operativa al settore pubblico nell'ambito della promozione del territorio e supporto all'economia locale, sostegno e sviluppo competitivo delle imprese, interventi per il sostegno all'acquisto di carburanti agevolati. Fornitura degli stessi servizi a favore di terzi. (nasce nel processo di accorpamento e di riforma del sistema camerale dalla azienda speciale della CCIAA Pordenone Udine).
Numero medio di dipendenti	33
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	55.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 sindaco unico
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	7.898

NOME DEL CAMPO	2020	2019*	2017	2016	2015
Approvazione bilancio	SI	SI			
Risultato d'esercizio	493	19.385			
Patrimonio netto al 31.12.2020				592.877	

*La società è stata costituita nel maggio del 2019.

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.860.564	1.281.248	
A5) Altri Ricavi e Proventi	71.057	2.734	
di cui Contributi in conto esercizio			

Media del fatturato nel biennio 2017/2019 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	1.607.801
--	-----------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	12620491006
Denominazione Tramite	Si.Camera s.c.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	1%
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Servizi di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera A)
Descrizione dell'attività	Assistenza operativa al settore pubblico nell'ambito della promozione del territorio e supporto all'economia locale, sostegno e sviluppo competitivo delle imprese, interventi per il sostegno all'acquisto di carburanti agevolati. Fornitura degli stessi servizi a favore di terzi.

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

INFOCAMERE S.C.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	02313821007
Denominazione	Infocamere s.c.p.a.
Anno di costituzione della società	1994
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via Morgagni, 13 - ROMA
Sito internet	www.infocamere.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.1 ELABORAZIONE DATI
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Infocamere è una società in house partecipata da tutte le Camere di commercio italiane che assicura, attraverso un sofisticato sistema informatico, la tenuta e il costante aggiornamento di registri albi e ruoli. La società fornisce altresì servizi di supporto per il sistema camerale (contabilità, gestione documentale ecc.). (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	1.056
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	104.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	40.417 (per il collegio sindacale) + 14.540 revisore

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	4.280.391	106.067	252.625	338.487	643.020
Patrimonio netto al 31.12.2020					51.920.689

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	97.047.001	102.802.764	90.156.005
A5) Altri Ricavi e Proventi	7.995.659	6.244.238	4.295.787
di cui Contributi in conto esercizio	3.658.565	1.825.004	1.095.000
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	102.847.151		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,6362
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto
Quota indiretta	Tecnoservicecamere s.c.p.a. detiene 100 azioni di Infocamere

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Servizi informatici relativi alla tenuta di albi, ruoli e registri, protocollo informatico, programma di contabilità, firma digitale, metrologia legale, ADR, composizione negoziata della crisi, ecc.)
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Gestione nell'interesse e per conto delle Camere di commercio di un sistema informatico nazionale per la gestione del Registro Imprese, nonché di albi, registri, repertori e per l'esercizio delle altre funzioni demandate dalla legge alle Camere di commercio.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ECOCERVED S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	03991350376
Denominazione	Ecocerved s.c.r.l.
Anno di costituzione della società	1990
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.ecocerved.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	63.11.2 GESTIONE DATA BASE (ATTIVITA' DELLE BANCHE DATI)
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	La società ha come oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in tema di ambiente. Svolge inoltre attività di formazione, produce e distribuisce dati inerenti all'ambiente e all'ecologia. (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP)
Numero medio di dipendenti	154
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	22.666
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	18.000 (collegio sindacale) + 9.498 (società di revisione)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	193.513	185.153	215.412	256.922	177.233
Patrimonio netto al 31.12.2020					6.106.682

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	9.573.295	9.191.615	9.085.525
A5) Altri Ricavi e Proventi	47.335	95.500	156.580
di cui Contributi in conto esercizio	3.277	34.309	

Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	9.383.283
---	-----------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	37,80
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio e gli organismi del sistema camerale soci (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi per le procedure camerali in materia di ambiente. Attività di formazione, produzione e distribuzione dati in materia di ambiente ed ecologia.
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ICONTO S.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	14847241008
Denominazione	ICONTO s.r.l.
Anno di costituzione della società	2018
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via G.B. Morgagni, 13 ROMA
Sito internet	www.iconto.infocamere.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	64.99.6 ALTRE INTERMEDIAZIONI FINANZIARIE N.C.A.
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Istituto di pagamento (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP). Autorizzata dalla Banca d'Italia con delibera 461/2018 Nasce dal conferimento del patrimonio destinato a specifico affare costituito da Infocamere
Numero medio di dipendenti	20
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	14.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.800 (collegio sindacale) + 5.942 per società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018*	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI		
Risultato d'esercizio	113.929	57.261	-71.352		

*La società ha iniziato l'attività il 15/11/2018.

Attività bancarie e finanziarie

Importi in euro	2020	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	375.169	447.882	45.700
Commissioni attive	2.242.059	2.124.216	169.859
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	1.801.628		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	indiretta
Quota diretta	0
Codice fiscale Tramite	02313821007
Denominazione Tramite	Infocamere s.c.p.a.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO, ma con determinazione del Segretario Generale n. 229/2021 del 22.11.2021 è stato affidato il servizio di cassa per 36 mesi a partire dal 1.01.2022
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio e gli organismi del sistema camerale soci (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Istituto di pagamento
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04786421000
Denominazione	Tecnoservicecamere s.c.p.a.
Anno di costituzione della società	1994
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.tecnoservicecamere.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	81.1 SERVIZI INTEGRATI DI GESTIONE AGLI EDIFICI
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Tecnoservicecamere scpa è una società in house delle Camere di commercio italiane che presta servizi integrati di gestione degli edifici, servizi di ingegneria, sicurezza e global service (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	453
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	98.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	16.000 (per il collegio sindacale) + 10.500 società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	216.761	155.837	104.690	71.278	139.017
Patrimonio netto al 31.12.2020					4.337.212

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.832.576	15.393.587	14.819.775
A5) Altri Ricavi e Proventi	84.654	17.842	10.088
di cui Contributi in conto esercizio	46.021		
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	15.052.840		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,1232
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (SERVIZIO DI PORTIERATO, PULIZIE, MANUTENZIONE PROGRAMMATA E ASSISTENZA INFORMATICA)
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	Servizi di ingegneria, sicurezza e global service
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

ISTITUTO NAZIONALE RICERCHE TURISTICHE - ISNART S.C.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	04416711002
Denominazione	Istituto Nazionale Ricerche Turistiche – ISNART società consortile per azioni
Anno di costituzione della società	1992
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 21 - ROMA
Sito internet	www.isnart.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	70.21 PUBBLICHE RELAZIONI E COMUNICAZIONE
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	SI
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Isnart scpa è una società in house delle Camere di commercio italiane che presta servizi per lo sviluppo di progetti finalizzati a favorire l'offerta turistica italiana (art. 4, co. 2, lettera d) del TUSP) Iscritta elenco ANAC.
Numero medio di dipendenti	15
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	19.200
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	12.480 (per il collegio sindacale) + 6.300 società di revisione

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	120.893	72.360	52.060	6.817	4.473
Patrimonio netto al 31.12.2020					480.861

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.865.387	1.848.374	1.829.183
A5) Altri Ricavi e Proventi	71.114	106.896	56.157
di cui Contributi in conto esercizio			
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	1.925.703		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,2587
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI
Attività svolta dalla Partecipata	Attività strumentale per le Camere di commercio socie (art. 4, co. 2, lettera d)
Descrizione dell'attività	sviluppo di progetti finalizzati a favorire l'offerta turistica italiana
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

TECNO HOLDING S.P.A.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05327781000
Denominazione	Tecno Holding s.p.a.
Anno di costituzione della società	1997
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza Sallustio, 9 - ROMA
Sito internet	www.tecnoholding.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	70.1 ATTIVITA' DELLE HOLDING IMPEGNATE NELLE ATTIVITA' GESTIONALI (HOLDING OPERATIVE)
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	Gestione di partecipazioni

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Numero medio di dipendenti	5
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	164.810
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	55.287 (collegio sindacale) + 56.000 (società di revisione)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	58.579.287	4.919.159	842.087	3.825.092	5.729.997
Patrimonio netto al 31.12.2020					167.630.333

La società distribuisce dividendi.

Attività di Holding

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.170.055	1.749.347	1.991.555
A5) Altri Ricavi e Proventi	480.384	242.981	67.591
di cui Contributi in conto esercizio			
C15) Proventi da partecipazioni		6.782.992	4.441.447
C16) Altri proventi finanziari	96.777.756	383.107	553.671
C17 bis) Utili e perdite su cambi			
D18 a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni			

Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	38.213.628
---	------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,04
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	HOLDING
Descrizione dell'attività	Gestione partecipazioni
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
<p>Esito della ricognizione</p>	<p>L'attività non rientra tra quelle previste espressamente dal TUSP. In assenza di una esplicita indicazione legislativa all'interno del Testo Unico relativa a questo tipo di società, la qualificazione di holding rinvia ai contenuti delle partecipazioni detenute dalla medesima. Pertanto le partecipazioni detenute da Tecno Holding devono essere ricondotte ai contenuti del perimetro di ammissibilità (art. 4 del TUSP). La società ha adottato un proprio piano di razionalizzazione (da attuarsi nel periodo 2017-2021), prevedendo lo smobilizzo delle partecipazioni non compatibili con la finalità di definire un processo ordinato di dismissione salvaguardando il patrimonio sociale. Il processo di alienazione di delle partecipazioni è già stato avviato e comunicato ai soci (nota del 30.11.2021, PG 0044586/E).</p> <p>Recentemente la società ha modificato lo statuto sociale per renderlo coerente con le previsioni del TUSP.</p> <p>PUO' ESSERE MANTENUTA SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE</p>

SOCIETA' AUTOSTRADA LIGURE TOSCANA PER AZIONI

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	00140570466
Denominazione	Società Autostrada Ligure Toscana p.a. (SALT SPA)
Anno di costituzione della società	1961
Forma giuridica	Società per azioni
Stato della società	La società è attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Via Don E. Tazzoli, 9 – Camaiore (LU)
Sito internet	www.salt.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	42.11 COSTRUZIONE DI STRADE, AUTOSTRADE E PISTE AEROPORTUALI
Società in house	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	SALT gestisce in regime di concessione il tronco autostradale ligure-toscano A12 da Livorno a Sestri Levante, A11 da Viareggio a Lucca, A15 da Fornola alla Spezia; gestisce inoltre sempre in regime di concessione il tronco autostradale Autocisa La Spezia-Parma e Parma-La Spezia. (art. 4, co. 2, lettera a) del TUSP)
Numero medio di dipendenti	420
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione (migliaia di euro)	181
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (collegio sindacale) + società di revisione
Compenso dei componenti dell'organo di controllo (migliaia di euro)	142 (collegio sindacale) + 43 (società di revisione)

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio (migliaia di euro)	97.613	57.494	70.732	61.438	50.777
Patrimonio netto al 31.12.2020 (migliaia di euro)					202.011

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	236.214.923	312.107.813	309.577.888
A5) Altri Ricavi e Proventi	6.346.891	11.407.895	11.459.410
di cui Contributi in conto esercizio			

Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	295.704.940
---	-------------

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	Diretta
Quota diretta	0,0062
Tipo di controllo	NESSUNO

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	NO
Attività svolta dalla Partecipata	Produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lettera a)
Descrizione dell'attività	Gestione tratte autostradali
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett.c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA S.C.R.L.

NOME DEL CAMPO	
Codice Fiscale	05344720486
Denominazione	SOCIETA' CONSORTILE ENERGIA TOSCANA, SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Anno di costituzione della società	2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato della società	ATTIVA
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	NO
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	NO
Indirizzo	Piazza dell'Indipendenza, 16 - Firenze
Sito internet	www.consorzioenergiatoscana.it
Settore attività (codice Ateco principale, fonte Registro Imprese)	35.1 PRODUZIONE ENERGIA ELETTRICA
Società in house	SI
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	NO
Deliberazione di quotazione di azioni in mercati regolamentati nei termini e con le modalità di cui all'art. 26, c. 4	NO
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	NO
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	NO
La partecipata svolge attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi insieme con altre attività svolte in regime di mercato	NO
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	NO

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

NOME DEL CAMPO	Anno 2020
Tipologia di attività svolta	La società è una centrale di committenza che ha lo scopo di acquistare l'energia (elettrica e gas naturale) necessaria a soddisfare i bisogni dei consorziati alle migliori condizioni reperibili sul mercato nazionale e/o estero e il contenimento dei consumi energetici dei soci.
Numero medio di dipendenti	10
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	La società non ha deliberato compensi a favore dell'organo amministrativo.
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.000

NOME DEL CAMPO	2020	2019	2018	2017	2016
Approvazione bilancio	SI	SI	SI	SI	SI
Risultato d'esercizio	74.218	100.027	103.606	153.199	8.621
Patrimonio netto al 31.12.2020					600.291

Attività produttive di beni e servizi

Importi in euro	2020	2019	2018
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.567.356	1.677.402	1.834.839
A5) Altri Ricavi e Proventi	27.690	9.432	28.840
di cui Contributi in conto esercizio			3.954
Media del fatturato nel triennio 2018/2020 (art. 20, comma 2, lett. d-e).	2.048.519		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
Tipologia di Partecipazione	diretta
Quota diretta	1,94
Tipo di controllo	Controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	SI (Fornitura di gas naturale presso la sede di Pistoia)
Attività svolta dalla Partecipata	Centrale di committenza (art. 4, co. 2, lettera e)
Descrizione dell'attività	Centrale di committenza per energia elettrica e gas
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	NO
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett.f)	NO
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett.g)	NO
Esito della ricognizione	MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Società in liquidazione

UTC IMMOBILIARE E SERVIZI S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 05174060482 (REA FI-526300)

Sede legale: Firenze, via Lorenzo il Magnifico, 24

Capitale sociale i.v. Euro 16.000

E' la società proprietaria dell'immobile sede dell'Unione Regionale delle CCIAA toscane. E' in liquidazione dal 31 maggio 2017. I tentativi di vendita dell'immobile al momento non hanno avuto esito positivo.

Quote CCIAA PT-PO: Euro 1.200 (7,5%)

RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 08618091006 (REA RM-1106621)

Sede legale: Roma, Piazza Sallustio, 21

Capitale sociale i.v. Euro 242.356,34

E' una società del sistema camerale che è stata sciolta e messa in liquidazione dall'assemblea dei soci del 4/09/2013. Ancora la liquidazione non si è conclusa per via di alcuni contenziosi con i soci per il versamento dei contributi consortili.

Quote CCIAA PT-PO: Euro 546,72 (0,226%)

C.I.I. PISTOIA S.C.R.L. – CENTRO IMPRESA E INNOVAZIONE IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 01000060473 (REA PT-110636)

Sede legale: Pistoia, via Tripoli, 19

SOCIETA' IN FALLIMENTO DAL 24/01/2013.

Capitale sociale: Euro 1.358.145,00

Quote CCIAA PT-PO: Euro 490.167,00 (36,091%)

SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 00814990479 (REA PT-96022)

Sede legale: Pistoia, piazza Giuseppe Garibaldi, 5

Capitale sociale i.v. Euro 628.444,32 (suddiviso in 28.232 azioni del valore nominale di 22,26 euro)

La società è in concordato preventivo (omologato il 30/01/2015). La società ha per oggetto il sostegno all'imprenditoria mediante assunzione di partecipazioni.

azioni CCIAA PT-PO: n. 382 (1,353%)

TOSCANA PIANTE E FIORI S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro Imprese: 00518790472 (REA PT-134074)

Sede legale: Pescia (PT), via Salvo D'Acquisto, 10/12

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 130.429,44 (versato per 121.779,33)

La società aveva per oggetto la promozione e valorizzazione del florovivaismo.

E' in liquidazione dal 9/03/2001.

Quote CCIAA PT-PO: Euro 1.530 (1,16%)

Prato, 6 dicembre 2021

Il Responsabile della Gestione delle Partecipazioni

(Silvia Borri)



Firmato digitalmente da:

BORRI SILVIA

Capo Servizio

Firmato il 06/12/2021 10:34

Seriale Certificato: 790438

Valido dal 04/10/2021 al 04/10/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il presente documento è un documento informatico originale in formato Pdf/A conforme alle Regole tecniche pubblicate nel DPCM 22 febbraio 2013, previste dall'art. 71 del Codice dell'Amministrazione Digitale - D.lgs. n. 82/2005. Il documento informatico è sottoscritto con firma digitale.